

RASSEGNA STAMPA

del

05/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-10-2011 al 05-10-2011

05-10-2011 La Citta'di Salerno protezione civile in soccorso dell'asl nei poliambulatori	1
04-10-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Brindisi si fa bella per appuntamento Anci	2
05-10-2011 Gazzetta del Sud La preziosa opera dei volontari di Protezione civile	3
05-10-2011 Gazzetta del Sud Rischio sismico Finanziati 86 studi	4
05-10-2011 Gazzetta del Sud Dissesto, chieste le dimissioni del sindaco	5
05-10-2011 Gazzetta del Sud Vittime dell'alluvione e delle promesse tradite	7
05-10-2011 Gazzetta del Sud Avviata la messa in sicurezza di un tratto della Provinciale	9
05-10-2011 Gazzetta del Sud "Crescere in sicurezza" scelto il tema-guida delle attività sociali	10
04-10-2011 Il Mattino (Nazionale) Barletta. Un rumore sinistro, scricchiolii e all'improvviso, in poco tempo, il dramma si è...	11

protezione civile in soccorso dell'asl nei poliambulatori

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **05/10/2011**

[Indietro](#)

ESENZIONI TICKET

Protezione civile in soccorso dell'Asl nei poliambulatori

" Verrá presentato domani mattina, alle 11, il protocollo d'intesa sottoscritto dall'Asl e dal Comune di Salerno, per fornire il supporto dei volontari della Protezione civile ai distretti sanitari di via Vernieri e di Pastena, per il rilascio e il rinnovo dell'esenzione ticket per reddito. Recenti, infatti, le proteste degli utenti contro le lunghissime attese e i frequenti guasti ai terminali presso gli sportelli dell'Asl. Risale ai primi di settembre, infatti, l'agitazione dei pazienti in fila per ore all'Asl di via Vernieri che, nel tentativo di effettuare il pagamento dei ticket, furono addirittura costretti ad invadere l'ingresso della struttura sanitaria in quanto la sala d'attesa risultava inaccessibile per la calca di utenti. Ultima di una lunga serie di denunce, quella di ieri, da parte dei pazienti diabetici del poliambulatorio di Pastena che hanno espresso tutta la loro amarezza per le "interminabili ore di attesa per pagare un ticket di 5 euro. Proprio per facilitare l'accesso dei cittadini ai due distretti sanitari per il rilascio e il rinnovo dell'esenzione ticket è stato approntato il protocollo d'intesa che verrà illustrato domani, nella sala riunioni dell'Asl, dal commissario Maurizio Bortoletti, del presidente della Protezione civile di Salerno Augusto De Pascale, dal direttore del distretto Vincenzo D'Amato e da Raffaella Angrisani responsabile assistenza ambulatoriale e ricovero. (m.p.)

© riproduzione riservata

Brindisi si fa bella per appuntamento Anci

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Brindisi si fa bella per appuntamento Anci"

Data: **05/10/2011**

[Indietro](#)

Brindisi si fa bella
per appuntamento Anci

BRINDISI - 8000 metri quadrati di allestimento, 4000 di tensostrutture, 700 camere per 10 alberghi su Brindisi e provincia che ospiteranno circa 750 delegati oltre all'indotto complessivo che porterà nella città 5000 visitatori. Sono questi i numeri della XXVIII Assemblea annuale dell'Anci (XV Congressuale) che si inaugurerà domani a Brindisi alle 11 per terminare sabato 8 ottobre. L'evento è stato presentato questa mattina nella suggestiva sede comunale di Palazzo Mantegna alla presenza del commissario prefettizio Bruno Pezzuto, del presidente di Anci Puglia e sindaco di Corato Luigi Perrone e di Mauro D'Attis, già vicesindaco di Brindisi e membro dell'Ufficio di Presidenza dell'Anci.

«L'Assemblea nazionale dell'Anci sarà l'occasione per la città di Brindisi di proporsi sullo scenario nazionale come una città al passo con i tempi», ha detto Pezzuto nel suo intervento rimarcando il grande impegno della città e la «forte partecipazione di tutta la comunità. Il contesto nazionale - ha continuato Pezzuto - è particolarmente difficile e il fatto che in questa quattro giorni si parlerà dei principali temi del riformismo delle autonomie locali, primo fra tutti la Carta delle Autonomie, aumenta il prestigio e la responsabilità di tutta la comunità». Impegno che il commissario ha voluto dividere con la giunta Mennitti «che ringrazio per l'impegno affinché l'assise Anci si facesse da noi».

Brindisi per tutta la durata dell'assemblea «indosserà il vestito più bello» ha precisato Pezzuto elencando gli sforzi principali della macchina organizzativa messa in campo dal Comune. Resteranno aperti, con orario continuato dalle 9 alle 22, tutti i principali musei della città, sarà rafforzato il servizio di motobarche per collegare le due sponde del porto, inoltre notti bianche il 6 e 7 ottobre dove, in collaborazione con Confesercenti, i commercianti brindisini terranno aperti i loro negozi fino alle 24 allietando gli ospiti con musica dal vivo e spettacoli all'aperto. Il presidente di Anci Puglia, Luigi Perrone, ha prima ricordato il crollo della palazzina di Barletta dove hanno perso la vita cinque persone (in assemblea si parlerà anche di Protezione civile con il convegno nazionale di Codice Rosso), per poi ricordare i meriti dell'Anci nella scelta di Brindisi. «Porto il saluto di tutti i Comuni della Puglia - ha detto - che ringraziano il segretario generale dell'Anci, Angelo Ruggetti, per averci dato questa grande possibilità che mette Brindisi al centro della scena politica nazionale. Insieme al sindaco Mennitti e a Mauro D'Attis, abbiamo iniziato un percorso in cui nessuno credeva ma che oggi è diventato realtà. L'Anci - ha concluso Perrone - da sempre fornisce un impulso positivo alle scelte della politica incentrando la propria azione sul confronto e non alla contrapposizione politica che non consente di raggiungere gli obiettivi».

04 Ottobre 2011

l0Á

La preziosa opera dei volontari di Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La preziosa opera dei volontari di Protezione civile"*Data: **05/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (05/10/2011)

Torna Indietro

La preziosa opera dei volontari di Protezione civile

Sant'Agata Militello Quella dei Nebrodi è una zona ad alto rischio sia per gli incendi che per frane ed anche per gli eventi sismici. Da alcuni anni il territorio, grazie anche all'attività svolta da numerose associazioni di volontari della Protezione civile, è "più protetta".

Domenica scorsa, in occasione della "Maratonina" che si è disputata a Sant'Agata Militello che ha visto la partecipazione di circa 600 atleti provenienti da varie province siciliane, un notevole apporto alla sicurezza degli atleti, alla viabilità ed al controllo dei 7 chilometri del tracciato cittadino, è stato dato dai tre gruppi che hanno affiancato le forze dell'ordine. I volontari dell'Organizzazione europea dei vigili del fuoco con sede a Sant'Agata Militello, gruppo composto da 25 unità coordinati da Giuseppe Fazio. I volontari fruiscono di una sede messa a disposizione dal Comune nei locali dell'ex Onmi in via Cosenz dove gestiscono una sala radio e sono dotati di tre mezzi e saltuariamente anche di un Defender antincendio messo a disposizione dall'Unione dei Nebrodi.

A Santo Stefano di Camastra da sei anni ha sede l'"Associazione internazionale Pantere Verdi ONLUS", diretta da Soccorso Salamone. La delegazione di Santo Stefano di Camastra, dotata di alcuni mezzi antincendio può contare sulla collaborazione di una decina di volontari ed ha sottoscritto un protocollo d'intesa col comune di Acquadolci e molto spesso affiancano i vigili del fuoco volontari del distaccamento stefanese nell'espletamento del loro importante lavoro sul territorio.

A Galati Mamertino operano dodici "Rangers" guidati da Franco Barca la cui attività è rivolta al servizio della comunità locale e in ambiti extraterritoriali nelle svariate attività di protezione civile con particolare riguardo alla formazione, prevenzione, gestione di emergenze di ogni tipo quali incendi, alluvioni e frane ed anche in attività logistiche e di supporto in occasione di eventi culturali, manifestazioni, feste patronali, che si svolgono ogni anno nel territorio di competenza. (m.r.)

Rischio sismico Finanziati 86 studi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Rischio sismico Finanziati 86 studi"*Data: **05/10/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (05/10/2011)

Torna Indietro

Rischio sismico Finanziati 86 studi

catanzaroIl dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici della regione, Giovanni Laganà, ha incontrato i rappresentanti delle amministrazioni comunali che stanno svolgendo gli studi di microzonazione sismica del territorio. I tecnici del Dipartimento hanno fornito chiarimenti sulle modalità di redazione degli studi, sulle procedure amministrative per la loro approvazione e successiva adozione da parte dei Comuni. Al termine dell'iter approvativo, gli studi dovranno essere recepiti dalle amministrazioni all'interno dei Piani Strutturali Comunali.

Laganà ha evidenziato la valenza che assume questo tipo di iniziativa in una regione ad alto rischio sismico come la Calabria. La più dettagliata conoscenza del territorio in materia di risposta sismica consentirà infatti di progettare le nuove costruzioni in maniera adeguata. Laganà ha anche annunciato che questa prima tranche di 86 studi finanziati sarà seguita da ulteriori risorse che consentiranno di estendere in maniera graduale gli studi di microzonazione sismica a tutto il territorio calabrese. Già nei prossimi giorni, infatti, si discuterà in conferenza Stato - Regioni una nuova ordinanza che prevederà ulteriori fondi per questo tipo di studi.

Dissesto, chieste le dimissioni del sindaco

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Dissesto, chieste le dimissioni del sindaco"*

Data: 05/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (05/10/2011)

Torna Indietro

Dissesto, chieste le dimissioni del sindaco «Basta con i proclami, le piogge stanno per tornare e non attendono i tempi tecnici di burocrati inesperti»

Stefania Marasco

Non accettano più scuse, nè rinvii. Questa volta il gruppo consiliare del Pd di palazzo "Luigi Razza" va giù duro.

All'oggetto della missiva c'è il dissesto idrogeologico del territorio (zone Canello rosso, Affaccio, Triparni, Piscopio, Ferrovie Calabro lucane e Longobardi). E se pur si inizia con un «caro sindaco» il libro Cuore i consiglieri del Partito democratico l'hanno lasciato chiuso nel cassetto. Perché nella lettera inviata al sindaco Nicola D'Agostino si fa il resoconto di un fallimento amministrativo e la richiesta è quella di rassegnare le dimissioni. Ira scatenata dalla «recente uscita mediatica» relativa al dissesto da parte del sindaco che «siamo obbligati a pensare – sottolineano – abbia il solo scopo di nascondere ai nostri concittadini il pasticciaccio che ha combinato in tale serissima problematica unitamente ai suoi assessori al ramo (Modafferi - La Gamba) ed al suo dirigente (Scalamogna).

Diversamente – proseguono – saremmo costretti a rivedere il nostro pensiero e la nostra opinione personale sulle sue capacità tecniche e politiche».

Una premessa per andare al punto, direttamente impugnando la scimitarra, perchè «non riteniamo – sottolineano dal gruppo consiliare del Pd – che l'aver avviato a distanza di quasi un anno e mezzo dagli eventi eccezionali del febbraio 2010 le procedure ordinarie per l'affidamento della progettazione preliminare definitiva esecutiva dei lavori di messa in sicurezza dei versanti, Le consenta di affermare che "qualcosa si muove sulla messa in sicurezza del territorio"».

Insomma, un'uscita che ha "scaldato" gli animi di Soriano, Russo, Talarico, De Sossi e Pelaggi che ribadiscono il ritardo con cui si sta operando, «una situazione fotografata in una serie di atti e provvedimenti e definita urgente per la presenza di frane attive ed in pieno movimento». Un territorio troppo fragile che dopo un anno si troverà di nuovo davanti al maltempo e che per i consiglieri del Pd avrebbe meritato altra attenzione, come ha fatto «il sindaco di Maierato Sergio Rizzo». Un esempio di buona amministrazione, «di professionalità e competenza» questo per i consiglieri mentre «nello stesso arco di tempo – incalzano – lei non è riuscito ad individuare "lo studioso e progettista" cui affidare il relativo incarico. La superficialità del suo proclama è davvero sconcertante, così come sono inverosimili le presunti "voci di corridoio" secondo le quali entro un anno dalla consegna del progetto potranno essere iniziati i lavori di messa in sicurezza del territorio». In questo senso, dal Pd, ricordano «che il bando di gara per l'individuazione dello studioso/progettista è stato pubblicato nell'aprile del 2011 (oltre un anno per la sua elaborazione!) e che la relativa gara, iniziata nel mese di luglio 2011 non è ancora stata definita».

Questi i fatti che contano per la minoranza di palazzo "Luigi Razza" che prosegue: «Stante tale situazione non è difficile

Dissesto, chieste le dimissioni del sindaco

immaginare quali saranno i tempi che si prenderà la sua amministrazione per il successivo bando concernente l'affidamento dei lavori». In questo senso, il "memento" «per ricordarle – aggiungono – che il bando che avete elaborato prevede i seguenti termini per la consegna dello studio e del progetto: 160 giorni più quelli necessari a monitoraggi e studi vari». Non sono ottimisti, comunque, dal Pd e si riservano l'ultima speranza che «lei e i suoi collaboratori possiate avere in mano il progetto delle opere da realizzare almeno fra un anno». Quindi, la previsione: «I tempi successivi – chiosano – laddove proseguirà nell'intrapreso e certamente errato percorso amministrativo, saranno biblici: accettabili nelle ipotesi di lavori ordinari, quali piazze e strade, ma certamente improponibili a quanti vivono quotidianamente disagio e pericolo perchè residenti in aree a rischio o con frane attive ed in pieno movimento». Insomma, uno il monito: «Sindaco si attivi, si dia una scossa, lasci perdere i proclami». Da qui, l'invito a ottemperare in qualità di responsabile della Protezione civile«al deliberato del 26.09 scorso con il quale l'intero Consiglio, all'unanimità, l'ha incaricata di porre in essere tutti gli atti necessari per appaltare nel più breve tempo possibile i lavori di messa in sicurezza delle zone in oggetto». Se così non fosse, allora dal Pd chiedono che «rimetta la questione ad un commissario ad acta o alla protezione civile nazionale» anche perchè ricordano le stagioni delle piogge è alle porte e le frane, concludono «non attendono i tempi tecnici di burocrati inesperti». Fermo restando che dal Pd si chiede anche di «valutare le ipotesi di dimissioni anticipate atteso che la sua azione sembra connotata soltanto da ritardi e da mancate risoluzioni dei problemi della città».

Vittime dell'alluvione e delle promesse tradite

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Vittime dell'alluvione e delle promesse tradite"*

Data: 05/10/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (05/10/2011)

Torna Indietro

Vittime dell'alluvione e delle promesse tradite La denuncia: non c'è traccia dei fondi annunciati dal presidente Scopelliti e dall'assessore Caridi

Gioacchino Saccà

gioia tauro

Sono nuovamente sul piede di guerra i titolari di aziende i commercianti e gli abitanti della zona di Valle Amena di Gioia Tauro dove lo scorso anno, esattamente il due novembre, la tracimazione del fiume Budello ha provocato danni rilevanti alle attività produttive e a tante abitazioni.

Ieri hanno tenuto l'ennesima assemblea alla quale hanno presenziato, perché invitati, gli operatori dell'informazioni che hanno preso atto di tutta una serie di problemi ancora irrisolti e che si trascinano, purtroppo, nella più completa indifferenza delle istituzioni che continuano a dormire, è stato sottolineato, dopo le tante promesse non mantenute e rimaste soltanto, dopo visite e sopralluoghi, sulla carta. Portavoce di questa incredibile realtà la presidente del "Comitato Valle Amena", architetto Daniela Crea, che ha riferito di uno stato di cose «assolutamente inconcepibile – ha denunciato – dopo i gravissimi danni registrati per la tracimazione del due novembre 2010. Le promesse restano solo promesse, non si muove foglia; i titolari delle aziende e la famiglie colpite vivono con l'incubo e la paura di una nuova possibile inondazione. I lavori che interessano gli interventi di pulizia tra il ponte della statale 18 e il viadotto dell'autostrada vanno molto a rilento mentre proprio nella zona della A3 continua ad essere raccolto, non rimosso e non sgomberato, il materiale di risulta che arriva dal letto del fiume. In atto ci sono altri lavori che interessano la messa in sicurezza del Budello tra il ponte della ferrovia e il ponte stradale di via De Rosa. Ma non si sa se il promesso intervento per garantire un normale deflusso dell'acqua, soprattutto dopo le piogge torrenziali, proprio all'altezza del ponte della ferrovia si concretizzerà. Ancora – dice la presidente Crea – era stato chiesto che i 170 mila euro, che rappresentano una somma residua per i lavori (920 mila euro in tutto) avviati dalla Provincia e partiti nei giorni scorsi, fossero dirottati per la pulizia del tratto che va dalla ferrovia e dal ponte della 18 verso l'interno, ovvero fino al viadotto dell'autostrada ma in proposito non è stata presa nessuna decisione» .

Gli imprenditori colpiti dall'alluvione e i cittadini che hanno subito danni irreparabili alle abitazioni, insomma, si è capito ieri, sono stanchi delle sole promesse. E ieri hanno chiesto: che fine hanno fatto i 500 mila euro destinati a Gioia Tauro «come piccolo ristoro per i danni subiti» e annunciati dal presidente Scopelliti a dicembre del 2010? Gli interventi a favore degli imprenditori annunciati ed assicurati dall'assessore regionale alle Attività produttive Antonio Caridi nell'incontro di Catanzaro del 20 luglio scorso dove sono finiti? E ancora: il milione di euro che doveva arrivare dal Governo e promesso dopo la piena del Budello verso quale lido sono stati dirottati? Ieri sono stati chiamati in causa i presidenti della Regione e della Provincia, Scopelliti e Raffa, ma non è stata risparmiata neanche l'Amministrazione

Vittime dell'alluvione e delle promesse tradite

comunale di Gioia Tauro, alla quale si chiedono interventi più decisi nel perorare la causa degli alluvionati e la programmazione di opere e lavori ritenuti indispensabili perchè il fiume Budello – sostengono tutti – «deve essere veramente messo nelle condizioni di non fare più paura».

Avviata la messa in sicurezza di un tratto della Provinciale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Avviata la messa in sicurezza di un tratto della Provinciale"*Data: **05/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (05/10/2011)

Torna Indietro

Avviata la messa in sicurezza di un tratto della Provinciale

Saverio Artirio

GIMIGLIANO

Sono iniziati i lavori di ammodernamento di un tratto della strada provinciale 34, Gimigliano – Catanzaro, nei pressi della frazione Cavorà.

I lavori appaltati dall'amministrazione provinciale consistono nella messa in sicurezza del sito stradale attraverso l'eliminazione di due curve consecutive che allo stato danno forma una pericolosa "S". Con l'intervento programmato verranno raddrizzate le due curve e, quindi, si avrà la possibilità di migliorare la visuale e quindi la sicurezza degli automobilisti.

È stata la presidente della Provincia Wanda Ferro a far predisporre la perizia sollecitata da alcuni utenti che quotidianamente transitano lungo l'importante arteria che collega il capoluogo di regione con Gimigliano, il santuario mariano di Porto e tutto l'hinterland del comprensorio della valle del Corace. Gli utenti avevano segnalato la pericolosità del tratto, in particolar modo quando si incrociano grossi automezzi che finiscono per invadere la corsia apposta. La presidente dell'amministrazione provinciale Wanda Ferro aveva potuto constatare di persona il pericolo evidenziato, essendo una abituale frequentatrice del santuario della Madonna di Porto dedicato appunto alla Patrona della Provincia spinta dalla sua devozione alla Vergine.

C'era, però, da reperire i fondi considerato anche il particolare momento che stanno attraversando gli enti locali, in particolare palazzo di vetro alle prese con tre consecutive e pesanti alluvioni. Tra i ritagli di bilancio la presidente dell'amministrazione provinciale Wanda Ferro ha recuperato un finanziamento dando, così, una ulteriore prova della sua vicinanza istituzionale con Gimigliano.

I lavori ammontano ad una spesa di circa centocinquanta mila euro e prevedono la costruzione a monte di un muro in cemento armato su pali di 40 metri lineari. Previsto anche un piccolo allargamento a valle e la regimentazione delle acque bianche.

Proprio quest'ultimo aspetto necessiterebbe di un intervento straordinario sull'intera arteria in quanto le cunette, come peraltro è facile verificare, risultano colme di materiale e di erbacce e non consentono il regolare deflusso delle acque. L'arrivo dell'inverno potrebbe, quindi, finire per compromettere la pavimentazione stradale rifatta di recente dall'amministrazione provinciale, o addirittura in alcuni tratti la stessa stabilità della sede stradale.

Un lavoro che andrebbe quindi eseguito manualmente, in quanto si è visto che l'utilizzo dei mezzi meccanici finisce per danneggiare ulteriormente la funzione di questi canali di scolo.

"Crescere in sicurezza" scelto il tema-guida delle attività sociali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*""Crescere in sicurezza" scelto il tema-guida delle attività sociali"*Data: **05/10/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (05/10/2011)

Torna Indietro

"Crescere in sicurezza" scelto il tema-guida delle attività sociali

I giovani del Leo club "Vittoria G.S. Porcelli", guidati dal presidente Luigi Grillone, hanno dato vita alla prima assemblea distrettuale del Distretto 108Ya che ha visto coinvolti oltre cento soci dei vari club di Campania, Basilicata e Calabria.

L'evento ha lo scopo di organizzare tutte le attività dell'anno sociale e di votare il tema operativo distrettuale che tutti i club porteranno avanti con svariate attività. Quest'anno è stato scelto il tema "Crescere in sicurezza" proposto dal Leo Club di Catanzaro, riguardante il servizio di gestione delle emergenze e la necessità di sviluppare la consapevolezza sui temi della sismicità e del rischio sismico.

Il clima collaborativo dei tre giorni di lavoro ha portato il presidente Luigi Grillone ad affermare: «Sono molto soddisfatto e contento del lavoro del Leo Club "Vittoria G.S.Porcelli", perciò ringrazio tutti i miei soci per aver lavorato con passione per un'eccellente riuscita dell'evento e anche i Lions che ci hanno come sempre accompagnato e sostenuto; siamo orgogliosi di aver potuto ospitare un evento del genere nella nostra amata città, ciò non si verificava da ben 8 anni; abbiamo ricevuto moltissimi complimenti d'esempio dal presidente distrettuale partenopeo, Giuseppe D'Anna, che ci ha dipinti come una città calorosa, accogliente, disponibile e gioiosa».

Momenti di particolare commozione quando il delegato alla distrettuale Aurelio Pace, durante la cerimonia di chiusura, ha rivolto un pensiero affettuoso al prefetto De Stefano, già presidente Lions, scomparso di recente. Le personalità di spicco presenti all'Assemblea sono state: Presidente distrettuale: dott. D'Anna; Past governatore Lions : dott. Laruffa; Presidente Lions: dott. Pistone; Leo advisor: avv. Rosace; il dott. Borruto ed il Cav. Conti. Una cena di gala ha calato il sipario sui lavori ed ha permesso a tutti i soci presenti di festeggiare gli importanti obiettivi raggiunti.

Se il buongiorno si vede dal mattino, questo per il Leo Club "Vittoria G.S. Porcelli" sarà davvero un anno ricco di soddisfazioni.

Barletta. Un rumore sinistro, scricchiolii e all'improvviso, in poco tempo, il dramma si è...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

04/10/2011

Chiudi

Barletta. Un rumore sinistro, scricchiolii e all'improvviso, in poco tempo, il dramma si è consumato. È avvenuto verso le 12.25 il crollo della palazzina, che si è ripiegata su se stessa, facendo dunque ipotizzare un cedimento strutturale: lo ha raccontato una coppia che stava rientrando a casa a Barletta e, mentre parcheggiava l'automobile, ha visto cadere sul cofano della vettura i primi calcinacci. I due hanno fatto appena a tempo a mettersi in salvo e hanno visto la palazzina afflosciarsi su se stessa. Una vicina ha riferito che mentre era fuori a fumare ha visto crollare all'improvviso l'edificio, due piani ridotti in polvere sopra il maglificio dove è morta per una tragica fatalità proprio la figlia 14enne dei titolari, salvi perché fuori per commissioni. Un altro testimone ha detto che qualche giorno fa era stata ritenuta pericolante una palazzina adiacente a quella crollata oggi: la beffa che si aggiunge al danno. Sul luogo del crollo della palazzina sono arrivate da Lecce e da Bari unità cinofile per individuare le persone che ancora diverse ore dopo si trovavano sotto le macerie, in via Roma. Nella squadra di soccorso ci sono anche una cinquantina di militari dell'Esercito italiano e altrettanti uomini della Protezione civile. I vigili del fuoco stanno ora facendo controlli anche su un terrazzo di una palazzina che era attigua a quella crollata, probabilmente per verificarne la staticità. In seguito al sopralluogo compiuto dai tecnici del Comune di Barletta e dai Vigili del fuoco la mattina di venerdì scorso su sollecitazione dei proprietari, una palazzina a sinistra dell'edificio crollato ieri è stata così messa in sicurezza con un sistema di catene metalliche che imbracano la struttura. La palazzina che invece è crollata per la quale era pure prevista - proprio ieri oggi - la messa in sicurezza non era stata giudicata in condizioni tali da richiedere un intervento o lo sgombero. Una vicenda che sarà oggetto di indagine, per verificare i tanti perché rimasti aperti. È possibile - commentano numerosi residenti della zona - che a favorire il crollo possa essere stato un intervento di scavo compiuto al di sotto del piano stradale, al centro fra la palazzina messa in sicurezza e quella che è crollata. Esisteva infatti il rudere di una vecchia palazzina, in parte demolita un anno fa e proprio venerdì erano riprese le operazioni per distruggere definitivamente l'edificio, con l'abbattimento tra l'altro di una parete confinante con uno dei muri della palazzina crollata. Resta tuttavia la tragedia di una giovane vita stroncata, dei feriti, dei sepolti vivi che fino all'ultimo si tenta di salvare: «Si tratta di una tragedia devastante. Indescrivibile lo stato d'animo personale ed il dolore di tutta la comunità barlettana. Sono vicino alle famiglie delle vittime, spero si riescano a trarre presto in salvo tutti i dispersi» commenta il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, in merito alle drammatiche notizie sul cedimento dell'edificio ubicato in via Roma. Imminente il suo rientro da Torino, dove si era recato per impegni istituzionali. «Questa sciagura - ha aggiunto - ci riporta alla mente lo straziante, analogo episodio vissuto dalla mia città nel 1959, quando si verificò il crollo in via Canosa (i morti furono 58, ndr). Ora attendiamo notizie certe prima di esprimere valutazioni di qualsiasi genere. Quel che più conta in questo momento è trarre in salvo chi manca all'appello. Ringrazio tutti coloro - ha aggiunto il primo cittadino di Barletta - anche i semplici cittadini, che stanno lavorando incessantemente nelle operazioni di soccorso dando prova di altruismo e coraggio». © RIPRODUZIONE RISERVATA